

“ In quila caza che nu zi da magnà,
zi guera in quantità.
Cu manca al gran le galèine se bica ”.

Invece la pace non viene turbata quando :

“ Cu zì la casa piena
se ne fa presto de sena.
Ligne de ruvero,
pan de gran
e cupita de tèran (coppa)
se sta ben al fogo ”.

oppure

“ Cu zì pan in cunvento — non manca frati drento ”.

La parsimonia deve sempre però governare la famiglia, perchè :

“ Al cumpanadigo nu se porta co le brente ” (o, co le bisacce).

Dunque accorti e circospetti nella scelta della donna, poichè :

“ Chèi se spuza per la roba, s' impeica per la gula ”.

ECONOMIA ED AFFARI

Il dignanese si dimostra saggio nell'economia. Amministra bene gli affari domestici ed agricoli, risparmia volentieri in tutto. Il tempo è un gran capitale per lui e sa ritrarre profitto d'ogni momento, sceglie bene le occasioni e lavora, lavora sempre. Sebbene la sua vita sia stentata, pure a Dignano non si trova il vero derelitto dei grandi centri, ognuno ha il suo campicello e “ quattro copi sulla testa ”.

Ogni circostanza del vivere è governata da virtù speculativa che fa prudente e previdente il popolano.